

Comando XXII C.A. mon.  
Ia Br. B. N. 363/43 segreto

OGGETTO: Trasferimento dei soldati italiani disarmati.

A

1^ D. mon.  
 104^ D. cacc.  
 966° rgt. granatieri arr.

1. A completamento e riepilogo degli ordini finora emanati, il trasferimento dev'essere effettuato verso BELGRADO con la rapidità la più elevata possibile.
2. Il trasporto dei soldati italiani dalle isole di Cefalonia e di Corfù, tenuto conto delle difficoltà del momento, dev'essere ef-fettuata con piccole navi. L'ulteriore proseguimento del movi-mento verso le stazioni di carico, fino ai limiti di settore del C.A. a cura rispettivamente della 104^ Div. Cacc. e della 1^ Div. mon.
3. Sia durante il caricamento su navi, sia durante quello su treni, lo spazio disponibile per il trasporto dev'essere sfruttato fi-no al limite massimo, eliminando tutti gli scrupoli relativi a comodità e sicurezza. Occorre tener conto di questo criterio, impiegando ufficiali energici nei vari punti assegnati per il tra-sporto.
4. La 1^ Div. mon. e la 104^ Div. cacc. presentino al Comando XXII C.A. mon. un prospetto di movimento con l'indicazione de-gli obiettivi giornalieri e della prevedibile durata fino alla consegna al Gruppo Armate Grecia-sud e, rispettivamente, al Co-mando Settore SALONICCO-EGEO.
5. La 104^ Div. cacc. concordi direttamente con Gruppo Armate Gre-cia-sud circa la consegna delle colonne di marcia a LIDERIKION. Comunicare risultato.  
 Per la 1^ Div. mon. è proposta da parte del Gruppo Armate E la costituzione di un comando di accettazione ai limiti del setto-re di C.A., a cura della Divisione limitrofa.  
 Ordine segue dopo decisione.
6. Le Divisioni debbono fornire ai gruppi di marcia le armi indivi-duali necessarie per l'autodifesa, le cucine da campo necessa-rie e gli automezzi necessari per il trasporto al seguito dei

viveri di marcia fino al raggiungimento dei campi di raccolta. Ove possibile, invece del generico rilascio di armi individuali, debbono essere incaricate della protezione delle colonne di marcia unità italiane armate, di sicuro affidamento, particolarmente impegnate.

Comando XXII C.A. mon.  
Ia Br. B. N. 363/43 segreto

OGGETTO: Trasferimento dei soldati italiani disarmati.

A

1^ D. mon.  
 104^ D. cacc.  
 966° rgt. granatieri arr.

1. A completamento e riepilogo degli ordini finora emanati, il trasferimento dev'essere effettuato verso BELGRADO con la rapidità la più elevata possibile.
2. Il trasporto dei soldati italiani dalle isole di Cefalonia e di Corfù, tenuto conto delle difficoltà del momento, dev'essere effettuata con piccole navi. L'ulteriore proseguimento del movi =  
mento verso le stazioni di carico, fino ai limiti di settore del C.A. a cura rispettivamente della 104^ Div. Cacc. e della 1 ^  
Div. mon.
3. Sia durante il caricamento su navi, sia durante quello su treni, lo spazio disponibile per il trasporto dev'essere sfruttato fino al limite massimo, eliminando tutti gli scrupoli relativi a comodità e sicurezza. Occorre tener conto di questo criterio, impiegando ufficiali energici nei vari punti assegnati per il trasporto.
4. La 1^ Div. mon. e la 104^ Div. cacc. presentino al Comando XXII C.A. mon. un prospetto di movimento con l'indicazione de =  
glicobiettivi giornalieri e della prevedibile durata fino alla consegna al Gruppo Armate Grecia-sud e, rispettivamente, al Co =  
mando Settore SALONICCO-EGEO.
5. La 104^ Div. cacc. concordi direttamente con Gruppo Armate Gre =  
cia-sud circa la consegna delle colonne di marcia a LIDERIKION. Comunicare risultato.  
Per la 1^ Div. mon. è proposta da parte del Gruppo Armate E la costituzione di un comando di accettazione ai limiti del setto =  
re di C.A., a cura della Divisione limitrofa.  
Ordine segue dopo decisione.
6. Le Divisioni debbono fornire ai gruppi di marcia le armi indivi =  
duali necessarie per l'autodifesa, le cucine da campo necessa =  
rie e gli automezzi necessari per il trasporto al seguito dei

viveri di marcia fino al raggiungimento dei campi di raccolta. Ove possibile, invece del generico rilascio di armi individuali, debbono essere incaricate della protezione delle colonne di marcia unità italiane armate, di sicuro affidamento, particolarmente impegnate.

000095

# 11.12.43  
K73

General-Kommando VIII (Geb.) A.K.  
in Frankfurt a.M. 357/3 600

K.H.Q., den 14.9.43.

Anlage Nr. 56

**Befehl** Abschl. der entlassenen italienischen Soldaten

An

- 1. Gebirgs-Division
- 104. Jäger-Division
- Fest. Grenzst. 966

- 1.) In Ergänzung und Zusammenfassung bisher ergangener Befehle ist der Abschl. mit größtmöglicher Beschleunigung in Richtung Belgard durchzuführen.
- 2.) Die Überführung der italienischen Soldaten von den Inseln Serrafonia und Korfu ist unter Berücksichtigung der augenblicklichen Schwierigkeiten mit Kleinschiffen durchzuführen. Weitermarschsetzung in Richtung der Mittelbahnst. bis zu den Korpsgrenzen durch 104. Jg.Div. bzw. 1. Geb.Div.
- 3.) Sowohl bei der Verladung auf Schiffe als auch bei der Verladung mit Eisenbahn ist der Transportraum bis zu den äußersten Grenzen unter Aufsichtstellung aller Bedenken hinsichtlich Bequemlichkeiten und Sicherheit abzurufen. Durch Einsatz energischer Offiziere durch alle an der Überführung beteiligten Stellen ist diesem Grundsatz Rechnung zu tragen.
- 4.) 1. Geb.Div. und 104. Jg.Div. reichen dem Gen Kdo. VIII. (Geb.) A.K. Marschberichten ein unter Angabe der Tagesziele und der vorzunehmenden Dauer bis zur Übergabe an Armeegruppe Südfrankreich bzw. Befehlshaber Saloniki-Agulis.
- 5.) 104. Jg.Div. setzt sich mit Armeegruppe Südfrankreich selbständig ins Einvernehmen wegen der Übergabe der Marschkolonnen bei Liferikon. Ergebnis ist zu melden.  
Für 1. Geb.Div. ist Abstellung eines Überwachungsstandes an der Korpsgrenze durch Maccher-Division bei H.W.R. beauftragt. Befehl folgt nach Entscheid.
- 6.) Die Divisionen haben den Marschgruppen die erforderlichen Handkräften für den Selbstschutz, die notwendigen Polarisieren und die für die Mitnahme der Marschverpflegung bis zum Erreichen der Auffanglager erforderlichen Fahrzeuge zu belassen. Wo möglich sind anstatt allgemeiner Belassung von Handkräften zuverlässige, besonders verpflichtete, bewaffnete Stk. einhalten mit dem Schutz der Marschkolonnen zu betrauen.

